

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

CASTELLO INFERIORE DI MAROSTICA (VI)



Sopralluogo pomeridiano del 30 marzo 2014:

Il sopralluogo di ricerca presso il Castello Inferiore di Marostica è iniziato con una chiacchierata con la Presidentessa della Pro Marostica, per capire di quello che avevamo bisogno per la nostra ricerca che si sarebbe svolta il sabato seguente, sugli orari e non da ultimo qualche accenno sulla storia del maniero e sulle leggende del posto. Al termine della chiacchierata abbiamo visionato le sale del primo piano: Sala del Consiglio, Sala delle Armi, Sala del Camino e la Sala dei Costumi per poi salire al Mastio ed alle celle e raggiungere il camminamento di ronda per poi scendere alla Sala degli Scudi e dei Vessilli. Essendo il Castello aperto al pubblico abbiamo effettuato solamente delle foto dei locali e pensato in quali stanze concentrare la nostra ricerca serale/notturna. Orazio, il medianista del team, non riesce a concentrarsi molto, sia per la troppa confusione sia perché il luogo è stato trasformato diverse volte, inoltre a detta sua c'è una "confusione di epoche" ma interessanti sono a suo avviso le sale del piano primo dove si decide di concentrare la ricerca del sabato successivo.

Sopralluogo pomeridiano del 5 aprile 2014:

Il sopralluogo di ricerca è iniziato con la preparazione del video di presentazione dell'indagine con la storia del maniero spiegata da Alessio Pezzin, storico ed addetto stampa del team, integrando il tutto con alcune riprese diurne delle sale e le prime sensazioni di Orazio. Orazio, trovata la concentrazione, (abbiamo atteso che il maniero fosse chiuso ai visitatori) dice di "vedere" una scena all'interno dell'attuale Sala del Consiglio, nel dettaglio percepisce tre persone, di cui due alte, in armatura, uno che regge una lancia ed il secondo un vessillo giallo con in mezzo raffigurato un leone; il primo ha barba ed occhi scuri e guarda con insistenza una terza figura: un ragazzo molto più basso di loro. Tutti e tre sono uno di fianco all'altro, allineati davanti alla sala e quindi davanti ad una sorta di pubblico. Chi sorregge lo stendardo ha l'obbligo di guardare avanti mentre l'altro armigero può benissimo guardare quello che poi durante l'indagine Orazio dice essere l'imputato (la terza persona più bassa). In questa fase della pre-indagine Andrea Pugliese ed Erica Turetta hanno effettuato delle nuove foto dei locali e svolto verifiche strumentali quali il controllo della temperatura, e rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici volti ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento che avrebbe potuto influenzare la sperimentazione.

L'ultima parte della pre-indagine si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento dell'attrezzatura per l'indagine notturna; in dettaglio sono stati posizionati un registratore digitale nella Sala dei Costumi, uno nella Sala del Consiglio, uno nella Sala del Camino ed uno nel Mastio, precisamente al piano superiore rispetto al primo piano –luogo delle sale appena citate.

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio sono rimaste all'interno delle mura a monitorare gli ambienti dalle ore 20:30 alle ore 22:00 senza la presenza di alcuno all'interno del maniero, evitando

dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

Analizzando le tracce nelle settimane successive l'indagine, abbiamo riscontrato che dopo quasi un'ora dal posizionamento dei registratori nella fase della pre-indagine, il tracciato risulta molto inquinato dal vociare e della musica proveniente dai locali che si affacciano alla Piazza degli Scacchi, a ridosso quindi del Castello. Il Castello stesso risulta in una posizione dove risulta difficile effettuare rilevazioni audio in quanto c'è un gran passaggio di automezzi a tutte le ore del giorno e della notte.

Indagine notturna del 5-6 aprile 2014 dalle ore 22:00 alle ore 1:30:

Partecipanti all'indagine notturna: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Alessio Pezzin e Cinzia Battistello (Presidentessa Pro Marostica).

Prima dell'indagine serale/notturna abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica i registratori digitali. L'indagine si è incentrata nell'acquisizione di video e sessioni fotografiche con macchina fotografica predisposta per fotografia in infrarosso e nuove sessioni metafoniche. Negli ambienti non si sono verificati fenomeni di variazione di temperatura e di variazione di campo elettromagnetico. La ricerca è iniziata nella Sala degli Scudi e dei Vessilli proseguendo poi nel mastio ed esattamente in una delle celle (quella a due porte che si affaccia al pianerottolo della scala, prima di arrivare all'ultimo piano agibile della torretta), abbiamo tentato di stabilire un'interazione con la presunta entità formulando alcune domande "chiuse", chiedendo di rispondere alle stesse mediante l'accensione di una piletta (volutamente era stata "allentata" nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocare l'accensione dello stesso) che si è accesa solo dopo diverse domande, ed esattamente alla richiesta di Andrea "Vuoi dirci il tuo nome?", come a voler rispondere in modo affermativo a quanto chiesto. La pila rimane accesa per un lungo periodo di tempo fino a quando Orazio chiede alla presunta entità del luogo di spegnere la luce, cosa che avviene dopo diversi attimi. Dopo altre richieste di interazioni sia con la torcia che con l'altra strumentazione adottata per la ricerca e non ottenendo alcun riscontro "immediato" (ovvero tramite l'accensione del K2 piuttosto che altre interazioni come rumori, variazioni di temperatura etc), decidiamo di spostarci nella Sala dei Costumi e visto il continuo inquinamento acustico (vociare, chiacchierio) delle persone che sostavano davanti ai locali che si affacciano alla piazza, abbiamo deciso di spostarci nella Sala del Consiglio, in posizione opposta alla piazza, quindi più "riparata", luogo dove Orazio, già nella fase del sopralluogo avvertiva una forte energia ed è proprio questa la stanza che si è verificata più interessante nella nostra ricerca.

Come in ogni indagine, durante la ricerca abbiamo parlato della storia del castello auspicando in un'interazione da parte della presunta entità, correlando il tutto con alcune domande inerenti a quanto avvertiva Orazio sia durante la ricerca che nella fase del sopralluogo. Anche nella Sala del Consiglio non sono mancate le interazioni con la pila, nel dettaglio alla richiesta di Orazio "Se c'è qualcuno vicino ad Erica, accendi la torcia.." abbiamo avvertito tutti un lamento e la pila dopo pochi attimi si è accesa per poi spegnersi sotto richiesta di Orazio. Non sono mancati rumori provenire dalle sedute "troni" in legno (riconducibili all'arredamento religioso presenti anche nelle chiese più antiche nella zona dell'abside), che coprono due delle pareti della Sala del Consiglio.

Il culmine della ricerca è giunto dopo più di mezz'ora mentre eravamo intenti a fare alcune rilevazioni all'interno della stanza. Nel pieno silenzio prolungato di Orazio, cosa che ha fatto "allarmare" Andrea

consapevole che solitamente Orazio durante le indagini formula diverse domande onde “catturare” eventuali EVP, Andrea chiede al gruppo e quindi anche ad Orazio se poteva fare una domanda. Dopo alcuni secondi Orazio risponde farfugliando un “mmh? Siii” – voce che a detta di Andrea non era proprio quella di Orazio (probabile inizio di “incorporazione”). Andrea continua con “Per caso sei uno dei prigionieri condannati visto che qui si tenevano i processi (secondo quanto avvertito da Orazio durante il sopralluogo)?” Questa domanda, abbiamo saputo in seguito da Orazio, a fine indagine, che è stata il “La” per quanto è avvenuto dopo alcuni attimi; abbiamo avvertito tutti un chiaro rumore provenire sempre dalle sedute in legno, nell’immediato si è accesa la pila posta sul tavolo dietro ad Orazio che era seduto sul rialzo in legno del palco convegni. Andrea continua quindi con la frase “Allora ho ragione quando dico che sei uno dei prigionieri condannati?” ed Erica “sei per caso quello che ci segue da quando siamo andati alle celle del mastio?”, l’attenzione ricade su Orazio che rimane ancora in completo silenzio, notando solo ora che ha il cappuccio della felpa calato sul capo, fino a coprirgli gli occhi. Nessuno si era accorto del movimento di Orazio e quindi del calarsi del cappuccio sulla testa in quanto Erica era seduta alle spalle di Orazio, lontana da lui che risultava seduto davanti al tavolo massiccio ed ai piedi dello stesso; Andrea era a mezzo metro di distanza da Erica, quindi ben lontano da Orazio ed Alessio e Cinzia dall’altra parte della stanza (ricordiamo che le indagini si svolgono completamente nell’oscurità e che riusciamo a vedere tramite fotocamere e videocamere a fullspectrum). Il perdurare del silenzio e la non risposta di Orazio nonostante le nostre sollecitudini, fa replicare Andrea che già capisce che stava per succedere qualcosa e chiede “Non sei il prigioniero vero?” pochissimi secondi dopo Orazio perde i sensi, cade rigido in avanti battendo il capo sul pavimento in legno. Tutto questo si è consumato nel giro di pochi secondi dall’accensione della pila e dal rumore avvertito da tutti. Orazio, dopo aver preso conoscenza, cerca di chiedere acqua e zucchero e la voce risulta impastata, inoltre trae due profondi respiri prima di iniziare a parlare correttamente e riferire che quello che era accaduto non era altro che il condannato che gli ha fatto “vedere” quello che gli era successo. Solo in quel momento il resto della squadra avvisa Orazio sulla faccenda del cappuccio e nemmeno lui riesce a spiegarsi perché se l’era calato sul capo, non ricordandosi quel movimento e nemmeno della botta presa sulla fronte, lamentandosi comunque del dolore e del giramento di testa.

A questo punto, visto l’episodio accaduto abbiamo deciso di ultimare la ricerca e di posizionare nuovamente i registratori digitali nelle sale del primo piano per quasi un’ora mentre noi ci siamo spostati in biglietteria al piano terra.

Nota: L’“esperimento torcia” è una sperimentazione che stiamo adottando da alcune indagini, non possiamo per il momento dire che le interazioni con questo strumento siano di origine paranormale, in quanto fino ad ora non abbiamo altri riscontri tangibili quali per esempio una evp oppure una foto verificatasi nel medesimo istante dell’accensione e/o spegnimento della pila.

Considerazioni:

Visto quanto accaduto ad Orazio, visti i pochi file audio interessanti a causa delle tracce inquinate dal continuo vociare e della musica proveniente dai locali che si affacciano alla Piazza degli Scacchi, a ridosso quindi del Castello e dal gran passaggio di automezzi a tutte le ore, se acconsentite potremo ripetere la ricerca in un periodo dell’anno più consono come per esempio l’inverno per ottenere tracciati sonori il meno inquinati possibili da fattori esterni. Abbiamo tra l’altro provato a fare delle rilevazioni dopo le una di notte ma sempre con scarso successo a causa del continuo chiacchierio dei passanti che si soffermavano sulla piazza.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Nei 107 scatti effettuati non abbiamo riscontrato anomalie fotografiche.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto dopo aver letto naturalmente, il titolo dell'audio. Nelle tracce probabilmente si sentirà, in sottofondo, il chiacchierio delle persone sedute fuori dai locali che si affacciano alla piazza, da non fraintendere quindi con quanto descritto nei titoli dei file, ovvero le anomalie che abbiamo riscontrato e quindi le sole da tenere in considerazione durante l'ascolto.

[Sala Costumi – pre-indagine]

- 1** – Colpo vicino microfono + presunti passi + lamento
- 2** – Colpi vicino microfono
- 3** – Rumore di goccia che cade su superficie in metallo/latta

[Sala con camino – pre-indagine]

- 1** – Rumore
- 2** – Colpo forte
- 3** – “Preoccupate” (orig)
- 3** – “Preoccupate” (edit)

[Sala del Consiglio – durante indagine]

- 1** – Vocalizzo femminile (orig)
- 1** – Vocalizzo femminile (edit)

2 – Quanto è accaduto nella fase che precede lo svenimento di Orazio

[Sala del Consiglio – post indagine]

1 – Tocco su microfono

